



11° Incontro europeo delle CdB

Verso una spiritualità aperta

Quale approccio spirituale in un mondo alla ricerca di senso?

Villa Borromeo - Pesaro - 20, 21 et 22 settembre 2024

LAS RAZONES QUE NOS MUEVEN Y DAN SENTIDO A NUESTRA VIDA

Presentación

Estamos en momentos de tránsito, de ajustes de identidad. La postmodernidad nos ha traído perplejidad y desencanto. Los grandes relatos se han debilitado y nos parece que *andamos sobre el mar* en lugar de en tierra firme, que flotamos en un vacío metafísico, sin referentes, con mucho barullo, donde triunfan los bulos y los *influencers*.

La familia, la sexualidad, la estructura social ya no son las mismas. Las guerras que creíamos que se habían acabado, han vuelto. La política se ha polarizado, revive el fascismo, el militarismo y la segregación. Nos movemos como gorriones en masa de aquí para allá invadiendo puertos y montañas, bajo los algoritmos de la IA y al arbitrio del injusto comercio mundial. Cada día más espiados por el ojo de las redes sociales.

En ese contexto **la religión desfallece o implosiona en fanatismo**. En sectores minoritarios se transforma en una supraética y una nueva espiritualidad. Parece que la *nube de Dios* ya no va por delante. Lo más sagrado se tambalea y lo más mundano se dignifica como algo sagrado. El planeta y nuestras sociedades adquieren rostro de mujer en llamas. Nuestro misterio ya no es el del más allá sino el de aquí y **nuestro modo de decir "Dios" ya no es religioso**. Las causas morales y políticas que tanto nos han cautivado están cambiando de fundamento. Y por eso:



2° mov. Sonata Primavera Beethoven

OBJETIVO DEL TALLER

Este taller pretende ofrecer nuevas razones de esperanza, no tan derivadas de mitos sobrepasados cuanto de una mirada científica y poética a la incesante creatividad que nos trajo al mundo y nos recrea. El taller nos iluminará un cambio de ropa interior, otro modelo de esperanza. Un redescubrimiento de lo sagrado en el corazón de la ciencia, del amor político y de la vida. A la salida del templo.

ESTRUCTURA DEL TALLER

1. Presentaciones y escucha (sensibilización)
2. Nuestras causas y esperanzas: del mundo obrero a los pueblos vulnerables, al pacifismo y al ecofeminismo (breve memoria de experiencias liberadoras)
3. El tránsito posreligional y posteísta. La Reinención de lo sagrado (exposición)
4. Dónde estoy, qué me mueve (ejercicio práctico)
5. El pozo de las esperanzas
6. La Internacional de la Esperanza y la "sabiduría" de Jesús de Nazaret (deberes para
7. casa)



Lavori di gruppo

1. Introduzione e ascolto

Presentazione dei partecipanti e del laboratorio

Ascoltare, contemplare l'immagine

Tutta la realtÀ è un tenero abbraccio. Siamo pressati dall'amore, siamo il frutto e gli attori di una creativitÀ incessante nella natura e nella societÀ.

2. Le nostre cause e le nostre speranze



Per molti anni abbiamo ascoltato la Parola di Dio con assoluta credibilitÀ e la sua ispirazione ha alimentato in noi il grande progetto del Regno di Dio personificato in GesÙ di Nazareth. Era la Teologia della Liberazione. Con essa ci siamo schierati con i poveri, con il mondo del lavoro, con i Paesi piÙ vulnerabili, abbiamo cercato la pace e il disarmo, l'ambientalismo e il femminismo. E soprattutto la partecipazione politica. E nella nostra fragilitÀ abbiamo pregato con il Salmo 122: *"Alzo gli occhi verso i monti... da dove mi verrÀ l'aiuto... l'aiuto mi viene dal Signore che ha fatto il cielo e la terra..."*.

Sviluppo del workshop

1. Presentazioni e ascolto
2. Le nostre cause e speranze
3. La transizione post-religiosa e post-religiosa
4. Il pozzo della speranza
5. E io, dove sono?

Post-workshop

L'Internazionale della Speranza.

Non dimenticate GesÙ di Nazareth

ESERCIZIO PRATICO

Su quali cause hai posto la tua vita e dove hai basato la tua speranza?



Che cosa significa per te l'espressione "Signore che ha fatto il cielo e la terra"?





3. La transizione post-religione e post-religionista

Siamo cambiati

Negli ultimi 15-20 anni un terremoto ha scosso la nostra spiritualità: la narrazione biblica, così assoluta e letterale, intesa come "Parola di Dio" è messa in discussione. Dio sembra essere assente o aver cambiato nome e la religione ha lasciato il posto allo sguardo laico e all'autonomia morale. La secolarizzazione della fede ha portato a un nuovo paradigma. Il rispetto per la scienza, l'abbandono del dualismo, un nuovo modo di intendere la conoscenza e la realtà hanno portato a un cambiamento nella "veste interiore dell'anima", nel quadro concettuale della nostra mente.

Non abbiamo mai saputo molto sulle questioni ultime, ma la fiducia ha compensato la mancanza di conoscenza. Una fiducia assoluta che derivava dalla rivelazione di un Essere di infinita e provvida bontà. Ma oggi, per alcuni, quelle fondamenta si sono incrinare. La fiducia è orfana e abbiamo bisogno di nuove "ragioni" di speranza. Oppure è il benessere che ci rassicura, anche se la situazione del mondo ci mette a disagio?

Parabola del nostro tempo

Un pio fariseo entrò nel tempio per giustificarsi, si sedette alla destra di Dio e, confortato, rimase lì. La peccatrice, giunta dietro di lui, rimase fuori, alla sinistra di Dio, in preda ai dolori dell'indignazione e del parto. Non era una donna del Signore.

Vennero le piogge e il tempio crollò. Sulle sue rovine crebbe l'erba, spuntarono i gigli del campo e fiorirono i mandorli.

*Né il buon fariseo né la peccatrice ribelle sapevano dove stava Dio, ma **entrambi intuivano che c'era qualcosa di meglio.***

DIALOGO



C'è qualcosa di meglio che sostituisce il simbolo "Dio"?
Da dove viene l'aiuto oggi?

Pregate ancora il Credo?

Dove riponete la vostra fiducia allora, quali sono le ragioni o i motivi delle vostre cause oggi?

L'aiuto viene dal Signore o dalla realtà stessa, da quella qualità profonda del reale, dalla sua incessante creatività nonostante la sofferenza e la morte?

C'è davvero qualcosa di meglio di un tempio, di un Theos, di un'ecclesia?



4. Il pozzo della speranza .



Credi in te stesso", dice la Presenza, "con la tua luce e la tua ombra.
Abbiat fiducia nel mondo con le sue contraddizioni.
Lasciati illuminare dalla fiamma universale che arde in ogni cosa.
Bevete l'acqua del vostro pozzo.
José Arregi, presentazione dell'incontro

UNA LETTURA VELOCE

La speranza nasce dall'interno, è fragile e paradossalmente fondata sull'incertezza. Quando c'è sicurezza non c'è speranza. Germoglia a piccole dosi per non diventare un'illusione. È creazione, un meraviglioso circolo virtuoso di amore-speranza. Non abbiamo motivi conclusivi per amare fino in fondo, è l'amore stesso a crearli, attratto dalla sua speranza. Speranza senza certezze e amore senza condizioni.

UNA RAGIONE RADICALE DI SPERANZA

La creatività dell'essere

La realtà o l'essere è sempre stato considerato un motivo di fiducia in se stesso. Anche che il mondo stesse migliorando. E questo nonostante le apparenze contrarie in molti casi o in molti momenti. Alla base di ciò c'era l'affermazione della Genesi secondo cui Dio vide che tutto era buono.

Negli ultimi anni, tuttavia, le spiegazioni scientifiche e sociali parlano più di evoluzione creativa e di fiducia nella realtà stessa. Nonostante l'entropia o la tendenza alla degradazione. Nel modello



teistico ricordiamo Teilhard de Chardin, per il quale la crescita della complessità e della coscienza ci avrebbe portato al punto Omega o alla divinizzazione in Cristo.

In ambito sociale, le utopie socialiste e il materialismo storico hanno sostenuto la liberazione socio-politica e nella scienza molte teorie evidenziano la capacità della realtà di farsi e rifarsi. È il caso della ricerca di Stuart Kauffman. La "creatività incessante" della realtà sarebbe il nuovo nome di Dio e il fondamento della speranza, della comprensione della nostra esistenza. Sarebbe anche la base per la creazione di un'etica globale e di una narrazione universale del significato. Ci restituirebbe una nuova spiritualità e un nuovo senso del sacro.

ULTERIORI MOTIVI DI SPERANZA

Le saggezze del Vangelo

Ascoltarle ci pone in un'altra orbita, in una sfera di donazione che costruisce speranza. Nessuno rimane indifferente alle parabole, ai gesti e alle frasi di Gesù di Nazareth e di persone come lui.

Ciò che è essenziale nella contemplazione e nel ricordo di Gesù è l'ispirazione che viene suscitata in noi. Immensa irradiazione di amore traboccante (amatevi gli uni gli altri "come Dio ci ama"), di perdono sette volte sette, di umiltà pubblica, insomma l'appello iperbolico del Discorso della montagna. Lì la speranza è scontata.

Il potere dei sentimenti nobili

La gioia della compassione, la gioia di vivere, la gratitudine, il perdono... sono esperienze fortemente energizzanti.

Il sincero "proposito di emendamento" derivato dalla storia o dal Mistero della salvezza si traduce oggi nei sentimenti del mistero dell'amore. Non ci sono abbastanza ragioni per amare fino in fondo. Ma l'amore li crea.

"Sono felice di essere solidale" diceva un saetero sivigliano tra lacrime di compiacimento e compassione durante la processione del Cristo crocifisso. Un forte sentimento di identificazione con il sofferente.

La conoscenza e la sua poetica

Fino a poco tempo fa, fede e ragione o scienza erano come cani e gatti. Entrambi difendevano posizioni dogmatiche. Entrambi pretendevano di parlare di tutto, affermando e negando apertamente. Nella prospettiva post-religiosa il confronto si stempera. Il rapporto è quindi di complementarità e di limitazione delle loro funzioni. Affidarsi alla scienza e credere in essa. La storia sacra, al di là della scienza, si espande nella Grande Storia della creazione evolutiva. Né scontro né sincretismo, ma fiducia reciproca.



Il cielo stellato della bontà (Kant)

La buona volontà è la fonte della nostra moralità. Il desiderio di essere buoni. E questa bontà è la base della nostra fiducia. Tutto andrà bene se tutti agiamo in accordo con ciò che tutti gli uomini considerano buono. Per questo è incondizionata, perché è universale, è un bene per tutti. Ma questa morale diventa intransigente o rigorosa se non è unita all'amore e alla libertà. Ama e fai ciò che vuoi (Sant'Agostino). Se tutti amiamo, tutti abbiamo fiducia nella bontà degli altri. L'onestà generale è un motivo di fiducia.

Sotto il cielo stellato l'onestà è attraente, si fanno le cose non solo per dovere ma perché piacciono.Cogliere la bellezza della bontà è la via della buona volontà.

Consapevolezza di sé

"Ogni verità e ogni bellezza vengono dall'interno" (Sant'Agostino). Le ragioni vengono dall'interno emotivamente. Dalla meditazione, dalla preghiera o dall'incontro con se stessi.

Ma l'autocoscienza da sola, senza la consapevolezza del mondo e degli altri, porta al solipsismo, all'illusione o al culto dell'ego. L'autostima va di pari passo con la stima di tutti gli esseri.

Altre persone fiduciose

Il contagio di altre persone speranzose. La loro presenza e il loro attivismo ci stimolano a seguirli, a lasciarci prendere dal loro comportamento e dal loro entusiasmo. Per continuare a costruire l'Internazionale della Speranza.

5. E dove mi trovo?

<i>Grado di accordo: 5 Fortemente d'accordo. 4 D'accordo con le sfumature.</i>	Voto
<i>3 Dubbi. 2 Fortemente in disaccordo. 1 Fortemente in disaccordo</i>	1-5
L'aiuto mi viene dal Signore che ha fatto il cielo e la terra (Salmo 120).	
Guardate gli uccelli del cielo... non seminano né raccolgono, eppure il Padre vostro celeste li nutre.	
Dio solo basta (Santa Teresa)	
L'incessante creatività della natura è Dio sufficiente per me (Stuart A. Kauffman)	
La fiducia non può poggiare su una rivelazione particolare, ma sulla migliore conoscenza possibile.	



Un'espressione simbolica ragionevole è più completa di una legge scientifica.	
La scienza può essere conciliata con la teologia ufficiale del cristianesimo.	
Si può considerare l'incessante creatività della natura come un altro nome per l'innominabile (Stuart A. Kauffman)	
"Adorate e confidate... Ricordate: tutto ciò che vi deprime e vi disturba è falso. Ve lo assicuro in nome delle leggi della vita e delle promesse di Dio (Teilhard de Chardin).	
Chi ha Dio non manca di nulla (Santa Teresina).	
Davanti a Dio e con Dio, viviamo senza Dio (Bonhoeffer)	
Il cristiano del futuro deve essere qualcuno che pensa e agisce come un ateo (non come un teista) (R. Lenaers)	
Il teismo come modo di definire Dio è morto (J.S. Spong)	
Beati gli atei perché troveranno Dio (María López Vigil)	
Se Gesù è Dio solo simbolicamente, la nostra speranza è vana.	
Prima era la teologia della redenzione, poi la teologia della liberazione e ora la liberazione della teologia.	
La nostra teologia non è la rivelazione di Dio, ma il nostro lavoro costruttivo. Pertanto, non abbiamo alcuna pretesa di autorità speciale per nessuna teologia (Gordon D. Kaufman, pastore mennonita).	
La verità è il cuore, cioè la co-ragione o il consenso, la ragione comune, la comunicazione razionale e senziente (Ortiz Osés, adattamento).	
La prima e più importante nota che deve caratterizzare la spiritualità del futuro è la relazione personale e immediata con Dio (K. Rahner).	
Nessuna affermazione su ciò che Gesù ha detto o non ha detto, ha pensato o non ha pensato, può essere fatta con certezza (John Hick).	
La fede o la saggezza evangelica non hanno valore se Gesù non è risorto (San Paolo).	
COMMENTARE due o tre dei punti più significativi per voi.	

DIALOGO



INDAGINE FINALE Come sono venuto? Cosa ho trovato? Con cosa me ne vado?

Fine del workshop, grazie mille. Pesare, 20-22 settembre 2024

partecipanti 1°

Atelier - Laboratorio - Taller - Werkstatt - Workshop

ESPAÑOL ~~16:15~~ 6 - 1
 Santiago Villamayor Grande Sala

FRANÇES
 Spagna
 Le ragioni che ci muovono ad agire e danno senso alla nostra vita

Las razones que nos mueven a actuar y que dan sentido a nuestra vida
 España

Les raisons qui nous poussent à agir et qui donnent un sens à notre vie
 Espagne

Die Gründe, die uns dazu bringen, uns zu bewegen und unserem Leben einen Sinn zu geben - Spanien

The reasons that drive us to act and that give meaning to our life
 Spain

nome e cognome /nom ... /name.../	comunità/ CCB/CCP
1 Renata Matteucci ^{FR}	Modena
2 DEA SANTIAGO	S. PAOLO ROMA IT
3 STEFANO TOPPI	" " " "
4 CLAUDINE FRANZ	CHENE SUISSE
5 CORRADO MAFFIA	NAPOLI
6 BREND FINI	VE. ROVERETO
7 ALBERTO MILANI	Cl. Bolognese
8 MARIA LUISA	" "
9 Marie Beukemier	Belgio Fl.
10 BONADIO LUIGIANT	PINEROLO (TO) ITALY
11 CARLO FULIGNI	" "
12 TIBERT WEPF	in Austria
13 MARCO POCCHIARI	...
14	

partecipanti 2°

Atelier - Laboratorio - Taller - Werkstatt - Workshop

ESPAÑOL ~~14:30~~ 6 - 1
 Santiago Villamayor Grande Sala

(ITALIANO)
 Spagna
 Le ragioni che ci muovono ad agire e danno senso alla nostra vita

Las razones que nos mueven a actuar y que dan sentido a nuestra vida
 España

Les raisons qui nous poussent à agir et qui donnent un sens à notre vie
 Espagne

Die Gründe, die uns dazu bringen, uns zu bewegen und unserem Leben einen Sinn zu geben - Spanien

The reasons that drive us to act and that give meaning to our life
 Spain

nome e cognome /nom ... /name.../	comunità/ CCB/CCP
1 MIRESSA SQUAGLIA	MODENA ITALIA
2 ALESSANDRO DESO	" "
3 ORNELLA CARZUVO	ALBA CN
4 CONCITA MARTINI	ESPAÑA - ZARAGOZA
5 URSULA KLEISCHFREITER	MODENA
6 DEA SANTIAGO	S. PAOLO ROMA IT
7 STEFANO TOPPI	" " " "
8 Lucia Bonaventura	ANCONA
9 SIRIANA FARRA	MODENA
10 CORRADO MAFFIA	CASSANO-MA
11 MIKELI ALBERTI	Galliera Cospello
12 DEA SANTIAGO	ROMA IT CCB S. PAOLO
13 STEFANO TOPPI	" " " "
14 Noribel deques	ESPAÑA
15 ANTONIO MONTUORI	" "
16 BONADIO LUIGIANT	PINEROLO (TO) ITALY
17 MARIO COLLAP	ESPAÑA
18 MARIO FULIGNI	IRREA (TO)
19	
20	